



**Comploj Vieider Lorenzon
Lechner Zanellato**

PDC Partner
Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
Dottori Commercialisti

Senior partner

Dott. Lodovico Comploj
Dott. Emilio Lorenzon
Dott. Josef Vieider
Dott. Alessandro Zanellato
Dott. Martin Lechner

**Wirtschaftsprüfer und
Steuerberater / Dottori commercialisti**

Dott.ssa Elena Gattolin
Dott.ssa Sabrina Tabiador
Dott.ssa Monika Mattivi
Dott. Nicola Sartori
Dott. Thomas Pichler
Dott. Samuel Vittur
Dott. Christian Gentilini
Dott. Stefan Lanznaster
Dott.ssa Martina Santin
Dott.ssa Serena Giacomozzi
Dott. Lorenz Bonadio
Dott.ssa Giulia Fortin

Bilanzbuchhalter / Esperto contabile

Dott. Antonio Gocev

A tutti i clienti

Circolare n° 15/2024

Bolzano, 29 febbraio 2024

Oggetto: Credito di imposta per “Investimenti 5.0” – attesa per le istruzioni

Il 26 febbraio 2024 il Consiglio dei Ministri ha approvato il DL “PNRR” – in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale – che introduce il nuovo credito di imposta relativo al “piano di transizione 5.0”, destinato a sostenere gli investimenti delle imprese in digitalizzazione e per quelli sostenibili. In attesa delle disposizioni attuative di seguito una breve carrellata sui contenuti del decreto, molto atteso dalle imprese. In molti casi gli investimenti già iniziati o ancora da iniziare sono stati sospesi in attesa del suddetto decreto. Ciò è oltremodo opportuno perché si dovranno richiedere apposite certificazioni sulla situazione ex-ante all’investimento”, che potrebbero presentare anche qualche difficoltà. Il decreto ha una dotazione di 6,3 miliardi di Euro per gli anni 2024 e 2025 per sovvenzionare per le imprese residenti in Italia o le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti:

- in investimenti in beni materiali ed immateriali nuovi volti ad un risparmio energetico (di almeno il 3%),
- o in investimenti in nuovi beni strumentali necessari all’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili,
- oppure in spese per la formazione del personale inerenti gli investimenti di cui sopra.



Sostanzialmente sono agevolati beni ed investimenti della nota categoria 4.0 (allegati A e B legge 232/2016), beni nuovi per l'autoproduzione di energia e relativi costi di formazione del personale (fino al 10% degli investimenti). Per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici vengono sovvenzionati in pratica soltanto quelli prodotti nell'UE.

Gli incentivi sono modulati con aliquote degressive in dipendenza dell'importo dell'investimento stesso come segue.

classe energetica	fino a 2,5 mln Euro	da 2,5 a 10 mln di Euro	da 10 a 50 mln di Euro
classe I	35%	15%	5%
classe II	40%	20%	10%
classe III	45%	25%	15%

Il presente incentivo 5.0 non cancella i crediti di imposta 4.0 che restano in vigore per chi si limita ad investimenti in digitalizzazione che non portano un determinato risparmio energetico; chi si spinge oltre con investimenti aventi le caratteristiche 5.0 potrà fruire però di un bonus fino al 45% anziché ad es. del 20% per investimenti industria 4.0 fino a 2,5 mln di Euro. N.B.: i due contributi non sono cumulabili!

Le classi energetiche si distinguono in base al risparmio energetico che comportano gli investimenti e poi in base alla circostanza che riguardino l'intero stabilimento o singoli processi produttivi.

	classe I	classe II	classe III
Risparmio energetico dell'intero stabilimento	> 3%	> 6%	> 10%
Risparmio energetico di singoli processi produttivi	> 5%	> 10%	> 15%

I crediti di imposta possono essere utilizzati unicamente in compensazione tramite mod. F24 in cinque rate annuali.

Per gli investimenti in digitalizzazione sarà necessario come per gli investimenti industria 4.0 ottenere l'interconnessione al sistema informatico. Per quanto riguarda invece gli investimenti nel risparmio energetico saranno necessarie delle certificazioni o perizie giurate di soggetti indipendenti sulla situazione energetica ex-ante ed ex-post all'investimento, e tali certificazioni pare



**Comploj Vieider Lorenzon
Lechner Zanellato**

PDC Partner
Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
Dottori Commercialisti

dovranno essere inviate al Ministero delle Imprese e del Made in Italy/MIMIT. Tutti i dubbi devono essere chiariti con le disposizioni attuative che dovranno essere emanate entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, presumibilmente entro la fine di marzo.

Il nostro suggerimento quindi è di attendere nell'effettuazione di investimenti che potrebbero ricadere nell'agevolazione di cui alla presente circolare, per eventualmente ottemperare ai criteri richiesti e poterne così, se del caso, fruire.

Vi informeremo tempestivamente non appena le disposizioni attuative saranno pubblicate.

Distinti saluti

Josef Vieider